

## Tx Active: salgono le vendite

# Italcementi conquista gli architetti con il cemento anti-smog



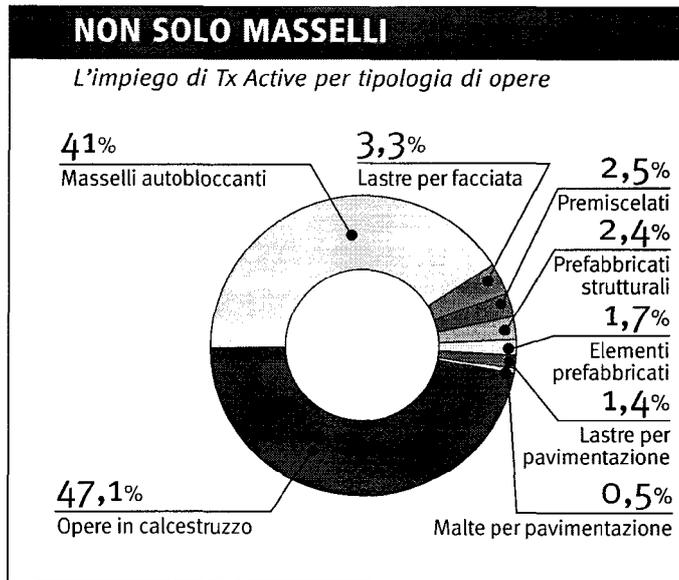
■ Torri fotocatalitiche: la sede Vodafone da 300 milioni

**A** quattro anni dal debutto sul mercato, nel 2006, il "giovane" cemento fotocatalitico Tx Active di Italcementi in termini di revenues è ancora un prodotto di nicchia. Ma le performance degli ultimi mesi sembrano aver spianato la strada in direzione del business. Per i grandi numeri, certo, bisognerà aspettare: «L'attuale dinamica di crescita double digit dei volumi di vendita ci porterà nel breve-medio termine a superare il milione di euro di fatturato», dice a «Progetti & Concorsi», **Anna Borroni**, product manager italiana Tx Active per Italcementi.

In particolare sono stati i primi mesi di quest'anno a registrare i migliori risultati: da gennaio a maggio le vendite del cemento ecologico hanno subito un'impennata del 400% dopo un'avanzata del 60% registrata nel 2009. Ma più che i numeri è la tipologia delle commesse recenti a rappresentare l'inizio della "svolta". Dopo il debutto nelle opere civili – dalle pavimentazioni stradali ai rivestimenti di tunnel e gallerie fino a quello delle pareti degli edifici – che continua-

no a rappresentare al momento la fetta più ampia del fatturato (fra i grandi committenti ci sono Autostrade, Anas e gli aeroporti milanesi), il cemento antismog si prepara ora per la fase due, quella "architettonica". Ed è proprio questa la spiegazione del boom degli ultimi mesi: «Dopo Meier, anche Piano e Foster hanno deciso di adottare il Tx Active. E saremo impegnati anche in alcuni cantieri londinesi in vista delle Olimpiadi del 2012», annuncia Borroni.

Non a caso è la voce «opere in calcestruzzo» a essersi conquistata, a partire dal 2008, la prima posizione nella classifica delle applicazioni (si veda tabella in pagina), con il 47,1% di quota, detronando i masselli autobloccanti che dal 44,9% (2006) sono scesi al 41%. In crescita anche le applicazioni di lastre per facciate, mentre le malte per pavimentazioni – al terzo posto fino a due anni fa – risultano ora in ultima posizione. «Negli ultimi tempi l'uso del Tx Active sta assumendo un rilevante protagonismo per applicazioni architettoniche di pregio con lo scopo principale di mantenere inalterata l'estetica dei manufatti e



delle facciate degli edifici», sottolinea il product manager.

Fra i progetti in corso più consistenti ci sono le Torri Vodafone a Milano e l'Itec Lab di Bergamo (il centro di innovazione Italcementi). Renzo Piano si prepara ad adottare il materiale nell'ambito di un grosso progetto di recupero della sede di un'azienda di pneumatici a Torino. Pur non rivelando i dettagli dell'opera Borroni sottolinea che «nel cantiere torinese per la prima volta sarà realizzata una pavimentazione semi-flessibile in cal-

cestruzzo tecnologicamente avanzato che potrà aprire nuovi campi di applicazione per il Tx Active».

Sarà completamente in Tx Active poi un nuovo hub portuale turistico a Venezia, annuncia ancora Borroni. Il cemento antismog piace anche ai militari: «Siamo stati contattati dall'Esercito Italiano per la realizzazione, in cemento mangiasmog, delle pavimentazioni pesanti della base di Bari», conclude il product manager. ■ **M.Fi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
www.italcementigroup.com